

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNI E CNI
PER LA DIFFUSIONE DELLA NORMAZIONE TECNICA
PRESSO I PROFESSIONISTI INGEGNERI**

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione con sede in Milano, via Sannio 2, codice fiscale 80037830157, Partita Iva 06786300159, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante, dott. Piero Torretta

e

CNI - Consiglio Nazionale degli Ingegneri con sede in Roma, via XX settembre 5, codice fiscale 80057570584, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante, ing. Armando Zambrano

AVENTE PER OGGETTO

una ampia diffusione, tra gli ingegneri iscritti agli Albi degli Ordini territoriali degli ingegneri ("ingegneri"), di abbonamenti alla visualizzazione della raccolta completa delle norme UNI.

PREMESSO CHE

UNI è un'associazione privata senza scopo di lucro, il cui fine è quello di svolgere attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico;

CNI, l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale della categoria professionale degli ingegneri, è un ente di diritto pubblico, vigilato dal Ministero della Giustizia, che svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo dell'ingegnere;

l'accordo di associazione del CNI ad UNI, sottoscritto in data 16 aprile 2014, all'articolo 3b prevede, per la consultazione e l'acquisto di norme tecniche da parte degli ingegneri iscritti, la stipula di un accordo straordinario,

è compito istituzionale di UNI, ribadito dal Regolamento Europeo n. 1025/2012, mettere a disposizione e garantire la più ampia diffusione delle proprie normative tecniche nazionali, europee ed internazionali, anche attraverso la consultazione on line delle proprie banche dati ad un costo per l'utenza il meno oneroso possibile, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico di bilancio;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

13/12/2017 00:00:00 E-ss/9100/2017



[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* 1

[Handwritten mark]

Articolo 2.

2.1 Il presente Accordo decorrerà dal 1° gennaio 2018, ed avrà termine il 31 dicembre 2018, con esclusione di tacito rinnovo. UNI e CNI s'impegnano sin d'ora a formalizzare, entro il 30 settembre 2018, un eventuale rinnovo per il 2019 del presente accordo.

2.2 CNI, per consentire al singolo ingegnere iscritto di poter acquisire l'abbonamento 2018 alla licenza d'uso delle norme UNI, ad un prezzo forfettario annuo di Euro 50,00 (cinquanta/00) + IVA estremamente contenuto rispetto all'offerta in vigore, ad esempio per le aziende iscritte alle organizzazioni imprenditoriali nazionali, si impegna a garantire ad UNI il ritorno economico corrispondente alla effettiva sottoscrizione di n. 5.000 (cinquemila) abbonamenti per un totale di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) + IVA.

2.3 UNI, di conseguenza, concede agli ingegneri iscritti agli Ordini territoriali di poter sottoscrivere l'abbonamento alla licenza d'uso delle norme UNI ad un prezzo forfettario annuo di Euro 50,00 (cinquanta/00) + IVA. La Licenza d'uso avrà per oggetto la sola consultazione delle norme. La durata dell'abbonamento è stabilita in numero 12 mesi a decorrere dalla data di attivazione e non consente il rinnovo automatico dell'abbonamento stesso.

2.4 Nel caso in cui, a dicembre 2018, UNI non avesse acquisito l'obiettivo dei 5.000 abbonamenti sottoscritti dagli ingegneri ed attivati da UNI al prezzo forfettario annuo di Euro 50,00 + IVA, CNI - previa rendicontazione riferita alla data del 15/12/2018 e presentazione di regolare fattura elettronica emessa in pari data e pagabile a 30 giorni data fattura- verserà ad UNI l'importo corrispondente alla differenza tra Euro 250.000,00 + IVA (pari a 5.000 abbonamenti a 50,00 Euro + IVA ciascuno) e quanto effettivamente attivato e fatturato da UNI.

2.5 UNI, per le opportune verifiche da parte di CNI, fornirà a CNI stesso dei periodici aggiornamenti sull'andamento delle adesioni, suddivise per ordine territoriale di iscrizione degli ingegneri, a fini meramente statistici alle scadenze del 31/3, del 30/6 e del 30/9 del 2018. La situazione degli abbonamenti già acquisiti al 15/12/2018 sarà invece oggetto del resoconto definitivo degli abbonamenti effettivamente sottoscritti, ai fini dell'eventuale versamento da parte del CNI della quota abbonamenti non sottoscritta rispetto all'obiettivo di cui al comma 2.4.

2.6 L'abbonamento, fermo restando quanto previsto al successivo art. 3, può essere sottoscritto da ogni ingegnere in regola con l'iscrizione al proprio Ordine territoriale, per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché, contestualmente, non impieghi un numero di addetti superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, e ciò indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione.

2.7 Resta inteso che tutte le agevolazioni previste nel presente accordo sono limitate all'anno 2018, Il riconoscimento economico del CNI di cui al precedente comma 4 è condizione essenziale ed irrinunciabile per il riconoscimento del prezzo forfettario di cui al precedente comma 3. Nel caso il presente accordo fosse rinnovato, nei termini indicati al comma 1, UNI si impegna ad inviare ad ogni abbonato, almeno 30 giorni prima della scadenza dell'abbonamento, un avviso di imminente scadenza della licenza d'uso, affinché l'abbonato possa decidere se rinnovare o meno l'abbonamento alle condizioni poste dal nuovo eventuale accordo.



Articolo 3.

3.1 Ai fini dell'accesso al servizio dei singoli ingegneri, CNI comunicherà ad UNI (diffusione@uni.com) le denominazioni degli Ordini Territoriali che, avendo aderito all'iniziativa, consentono agli ingegneri iscritti nei loro Albi di poter accedere al servizio. Il modulo elettronico per la richiesta di sottoscrizione sarà di conseguenza abilitato ai soli iscritti degli Ordini Territoriali aderenti all'iniziativa.

3.2 La richiesta di sottoscrizione del contratto per la Licenza d'uso deve essere espressa dal singolo ingegnere, iscritto ad un Ordine territoriale che ha aderito all'iniziativa, con la compilazione dell'apposito modulo elettronico messo a disposizione sul sito web dell'UNI, contenente:

*cognome,
nome,
codice fiscale,
partita iva,
numero iscrizione all'Albo,
sezione di appartenenza,
Ordine territoriale di appartenenza,
indirizzo di posta elettronica.*

In caso di completa compilazione, UNI comunicherà al richiedente le modalità di accesso alla parte del sito UNI dedicata a questa iniziativa per la formalizzazione della Licenza d'uso ed il pagamento del prezzo forfettario stabilito dal presente accordo.

3.3 Il contratto di Licenza d'uso sarà stipulato esclusivamente tra UNI e l'ingegnere interessato, senza alcun coinvolgimento operativo dell'Ordine territoriale di iscrizione.

3.4 CNI garantisce la massima divulgazione dell'iniziativa e si impegna a sostenerla - per tutta la sua durata - organizzando con cadenza periodica e sistematica apposite campagne informative attraverso i mezzi ritenuti più idonei (mail, sito web, ecc.), eventualmente coinvolgendo anche gli Ordini territoriali allo scopo di raggiungere il singolo ingegnere iscritto. Analogamente UNI si impegna a diffondere l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

Articolo 4.

4.1 UNI e CNI effettueranno un monitoraggio dell'andamento delle adesioni con le situazioni che l'UNI fornirà alle scadenze indicate all'articolo 2.5. UNI e CNI concordano sin d'ora di incontrarsi entro il 31 luglio 2018 per monitorare l'applicazione di questo Accordo in vista dell'eventuale proroga.

4.2 Per gli scopi appena descritti UNI designa quale proprio riferimento il sig. Alberto Brambilla, Responsabile Divisione Diffusione (alberto.brambilla@uni.com, tel.: 02.70024310) mentre CNI designa quale proprio riferimento il dr. Fabio Cola, Responsabile del Settore Amministrazione e Personale del CNI (f.cola@cni-online.it; tel.: 06.6976701).

PK

AA A

Articolo 5.

5.1 UNI e CNI confermano che il presente Accordo è unicamente finalizzato alla diffusione e divulgazione della normativa tecnica UNI.

5.2 UNI e CNI riconoscono che, attraverso il presente Accordo, non hanno inteso configurare alcun rapporto di intermediazione, distribuzione, rivendita dalla banca dati UNI complessivamente intesa o delle sue singole norme. Al CNI ed agli Ordini territoriali degli ingegneri non saranno riconosciuti rimborsi spese, royalties o altri benefici.

5.3 UNI e CNI concordano sin d'ora di valutare la possibilità di destinare parte delle eventuali eccedenze, derivanti dal superamento dell'obiettivo minimo di cui al precedente art 2.2, ad azioni comuni per il sostegno dell'attività normativa e la sua divulgazione.

5.4 UNI dichiara - e CNI ne prende atto - la propria disponibilità a sottoscrivere accordi di analogo contenuto con tutte le altre categorie professionali regolamentate che ne facciano richiesta, allo scopo di farne beneficiare i propri iscritti, purché sussistano le medesime condizioni associative nei confronti dell'UNI.

Articolo 6.

6.1 Il presente accordo è soggetto alla legge italiana. Per le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

6.2 Per quanto in questa sede non espressamente pattuito si rimanda alla normativa italiana vigente.

Milano, 11 Dicembre 2017

UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Dott. Piero Torretta

CNI – CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
Ing. Armando Zambrano